

**Tower Air
La polizia indaga
sui sabotaggi
degli aerei**

La Tower Air, una piccola linea aerea statunitense con destinazioni europee - nei mesi estivi anche in Italia - e israeliana è stata presa di mira da sabotatori all'aeroporto Kennedy di New York. Lo ha rivelato ieri il New York Newsday. Secondo il giornale, negli ultimi tre mesi alcuni sconosciuti sono penetrati ripetutamente nei velivoli - dei cinque Boeing 747 di proprietà della Tower Air tagliando i collegamenti di strumenti vitali per il volo. «Siamo a conoscenza della situazione», ha dichiarato Joan Brown, portavoce della Federal Aviation Administration. «È stata aperta un'inchiesta ed è intervenuta l'Fbi». Secondo il quotidiano, che cita fonti della Polizia Federale, le avarie sono state individuate prima del decollo e i piloti constatando che «c'era qualcosa che non andava con gli strumenti di bordo si sono sempre astenuti dal partire». Nella maggior parte dei casi, i guasti sono stati riparati nella stessa giornata. I Boeing 747 sono in grado di trasportare oltre 400 passeggeri. Morris Nachtmann, il proprietario della Tower Air, ha detto che non si sono mai presentati «interrogativi sulla sicurezza del volo». Gli investigatori si muovono su diversi fronti dal terrorismo ad atti di vandalismo per rivendicazioni sindacali.



Il presidente Clinton subito dopo il suo messaggio alla nazione sulle tasse

Robert Giroux/Ansa-Alp

**«Benvenuto a bordo presidente»
I repubblicani approvano i tagli alle tasse**

Il 75 per cento degli americani approva la svolta impressa da Clinton alla politica economica. Il 60 per cento è convinto che la svolta sia stata determinata dalla pressione dei repubblicani. Il presidente ha illustrato la sua proposta giovedì notte in tv. Il taglio delle tasse per la classe media è consistente. La famiglia-tipo americana troverà sotto l'albero di natale un regalo minimo di un milione e mezzo di lire. I repubblicani: «Presidente, benvenuto a bordo».

economisti: che Clinton decida di tagliare davvero il bilancio, recuperando i soldi che spenderà per ridurre le tasse. E cioè quasi 100 miliardi in lire. Una somma enorme. Dove risparmiare, senza appesantire il deficit? C'è una sola possibilità: il ridimensionamento dello Stato sociale. Proprio quello che Clinton ha detto di non voler fare ma che tutti i leader liberal americani temono che farà.

ricchi: tutte le famiglie con un reddito entro i 120 mila dollari (circa 200 milioni di lire) potranno dedurre fino a 10 mila dollari all'anno dalla retta della scuola superiore per i figli, e mettere da parte - esentasse - 2000 dollari all'anno per la futura iscrizione all'università. Altre esenzioni fiscali sono previste per pagare la cura delle malattie gravi e per l'acquisto della prima casa. Infine c'è un finanziamento che va dai 2000 ai 3000 dollari per chi perde il lavoro.

La Coca Cola paga un miliardo di lire e parte a bordo dello Shuttle

La più famosa e diffusa bevanda del pianeta si prepara a conquistare lo spazio. Nella prossima missione, prevista per febbraio, gli astronauti del Discovery porteranno con sé una certa quantità di Coca Cola e Diet Coke. «Sarà un esperimento», ha detto il comandante della navetta spaziale Jim Wetherbee osservando come sia già noto che «nello spazio le bollicine di gas non vengono su e restano sul fondo per un po'. Gli esperimenti che i tre membri dell'equipaggio effettueranno negli otto giorni di volo serviranno ad appurare se la bevanda potrà essere utilizzata nelle basi spaziali del futuro. Per poter «salire a bordo» dello Shuttle, la Coca Cola ha pagato 750.000 dollari, oltre un miliardo di lire. In una famosa pubblicità anti Coca Cola la Pepsi mostrava degli astronauti che sbarcavano su un pianeta e trovavano una bottiglietta di Coca, senza riconoscerla. In compenso bevevano Pepsi. Forse è proprio perché beveranno quella pubblicità che ora la Coca parte alla conquista dello spazio.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PIERO SANSONETTI

Bersaglio colpito
Il leader dei deputati Richard Gephardt, che nei giorni scorsi aveva messo a punto un suo piano di tagli, e che era sembrato in disaccordo col presidente e pronto anche a sfidarlo in vista delle primarie del '95-'96, ieri ha ritirato tutte le obiezioni. «È un bel progetto - ha

detto - stavolta Clinton ha colpito il bersaglio». Gli unici ad avere dubbi sono gli economisti. Hanno l'impressione che il taglio delle tasse sia avvenuto in modo improvvisato e rischi di essere un errore grave. Un boomerang per l'economia americana. Edward Yardeni, uno dei massimi esperti di finanza, consulente delle maggiori banche degli Stati Uniti, ha detto di temere che il piano Clinton porterà più danni che benefici alla classe media. Come è possibile? «Questo progetto è un cavallo di Troia - ha dichiarato Yardeni - perché comporterà un forte scorporo di bilancio e un aumento del deficit. E tutto questo automaticamente si traduce in aumento dei tassi di interesse, con conseguenze pessime sui redditi della classe media e sulle capacità di iniziativa degli investitori». C'è una sola possibilità che questo non avvenga, avvertono gli

Tagli al Welfare State?

I tagli annunciati giovedì notte da Clinton in un discorso alla nazione di 10 minuti, trasmesso da tutte le principali reti televisive, sono sostanzialmente a favore delle famiglie che hanno un reddito che oscilla tra i 14 mila e i 75 mila dollari. In lire vuol dire tra i 22 e i 120 milioni all'anno. Per loro ci sarà uno sconto di 500 dollari all'anno sulle tasse per ogni figlio sotto i 13 anni. La famiglia media americana è composta da due genitori e due bambini. Dunque avrà un guadagno secco di mille dollari, qualcosa di più di un milione e mezzo: un bel regalo di natale. Le famiglie comprese in questa fascia di reddito (che è appunto la cosiddetta classe media), sono il 67,6 per cento della popolazione. Il resto degli americani è diviso tra poveri (che sono il 16,8% della popolazione e che già usufruiscono dell'esenzione fiscale e degli aiuti del welfare) e ricchi (15,5%). Il piano Clinton in parte è anche rivolto ai

Clinton ha illustrato il suo progetto, che entrerà in vigore solo nel '96, dicendo che esso non ha niente a che fare con la sua corsa per la rielezione. Né con le pressioni del partito repubblicano. «Avevo promesso questi sgravi nella campagna elettorale del '92 e mi limito a mantenere la promessa - ha detto il Presidente - Non potevo farlo prima perché l'economia americana era in difficoltà. Ora c'è il boom ed è giusto che tutti ne dividano i frutti». Il sondaggio realizzato subito dopo il discorso di Clinton dalla rete televisiva Abc ha dato un buon risultato per il presidente: il 75% approva la sua proposta, 75% è esattamente la percentuale della popolazione con un reddito tra i 14 mila e i 120 mila dollari. Il sondaggio dice anche che solo il 28 per cento degli americani crede che l'iniziativa della casa Bianca non sia il risultato dell'offensiva dei repubblicani.

Dopo l'uscita di scena della ministra Elders, lascia la giovane Dee Dee Myers

**Si dimette la portavoce di Clinton
La pattuglia liberal si assottiglia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK. Un'altra donna, un'altra liberal, un'altra fedelissima di Clinton se ne va. De De Myers lascia lo staff della Casa Bianca. Per dissensi politici? Per contrasti di lavoro? Lei dice di no. Dice che lascia «perché è giunto il tempo di occuparsi di qualcosa di diverso». Dee Dee Myers, 31 anni, è la portavoce del presidente Clinton ed è stata una delle sue principali collaboratrici in campagna elettorale. È la prima donna a ricoprire un incarico così importante nell'amministrazione. Ieri, ha annunciato ufficialmente le sue dimissioni: ha detto che dal 31 dicembre si ritirerà a vita privata. A fare che? «Ho molte proposte, vedrò meglio. Non ho ancora le idee troppo chiare».

Nessuno crede che le sue dimissioni siano motivate davvero solo dal desiderio di cambiare vita. Si sa che la signora Myers ha avuto molti scontri con Leon Panetta, il capo dello staff. Panetta non ha mai sopportato il ruolo della Myers e la sua personalità, molto forte. Ha anche tentato di licenziarla, appena qualche mese fa, perché lei aveva commesso un errore durante un incontro coi giornalisti. Intervenne Clinton a difenderla, e Panetta dovette fare marcia indietro. La Myers invece era legata a Stephanopoulos, un altro giovanissimo «colonnello» di Clinton. Ieri Stephanopoulos ha detto che Dee Dee Myers è stata «la più intelligente, capace e veloce capo dell'ufficio stampa che la Casa Bianca abbia mai avuto».

Dee Dee Myers ha mantenuto fino alla fine il suo stile. Ieri ha rilasciato poche dichiarazioni, tutte molto gentili verso i suoi collaboratori e soprattutto verso Clinton. Ha detto che Clinton ha fatto cose ottime in questi primi due anni di presidenza e ha detto di essere sicura che lui potrà proseguire la propria politica che è per l'America un'ottima politica. Le hanno chiesto perché allora non resta al fianco del Presidente. Lei ha risposto solo che la vita la porta da un'altra parte. Perché - ha detto - per lavorare alla casa Bianca bisogna «impegnare tutte le proprie energie, tutto il proprio tempo e tutta la propria anima. E io non me la sento più di fare questo».

La carriera politica di Dee Dee Myers inizia nel 1984. Aveva appena 20 anni quando ha cominciato a lavorare per la prima volta in una campagna presidenziale. Stava all'ufficio stampa di Walter Mondale che cercò inutilmente di sbarrare la strada a Reagan. La Myers, militante liberal convinta, stabilì allora che la politica era la sua missione. E dopo la sconfitta di Mondale, lavorò con Dukakis (sconfitto anche lui nel '88 da Bush) e poi con Diana Feinstein, ex sindaca di San Francisco, che nel 1990 corresse per la carica di governatore della California. Con la Feinstein ha avuto la sua prima vittoria. Subito dopo è passata con Clinton, e ha vinto di nuovo la corsa del '92. Non ci sarà nella battaglia per la Casa Bianca del '95-'96. Il nuovo portavoce sarà Michel McCurry, un democratico moderato sponsorizzato da Panetta.

L'abbandono della Myers viene



Dee Dee Myers

ne a poco più di una settimana dalle dimissioni (o dalla cacciata, come ha detto Leon Panetta) della signora Jocelyn Elders, il «medico generale» della Casa Bianca. Anche la Elders è una liberal. Anzi una «superliberal». Il suo allontanamento era avvenuto dopo una serie di dichiarazioni rilasciate dalla signora Elders sui problemi della droga e del sesso che erano parse eccessivamente di sinistra. Il capo della destra, Newt Gingrich aveva duramente attaccato Clinton per quelle dichiarazioni. □ P.S.

Ansano Giannarelli, Paola Scarnati, Nicola Tranfaglia, Giovanni De Luna, Laura Ardini, Mauro Morbidelli a nome dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico addolorati per la scomparsa di

LUIGI MICHELETTI
amico fraterno, si stringono a Bruna e a tutti gli amici della Fondazione Micheletti e si impegnano a continuare il lavoro comune
Roma, 17 dicembre 1994

Carlo Fusilata per la segreteria provinciale Pds, Franco Tullotti per l'Unione comunale Pds ed i compagni tutti ricordano con ammirazione e commozione l'indimenticabile

GINO MICHELETTI
giovane combattente della Resistenza militante antifascista, uomo generoso, intellighente promotore di iniziative culturali e cittadino esemplare, punto di riferimento per le giovani generazioni
Brescia, 17 dicembre 1994

L'istituto Ernesto De Martino partecipa al cordoglio per la scomparsa di

LUIGI MICHELETTI
organizzatore di cultura della Fondazione Micheletti di Brescia
Milano, 17 dicembre 1994

Fabio Binelli, Sergio Vitali e il Gruppo Pds alla Regione lombarda partecipano al lutto per la scomparsa di

LUIGI MICHELETTI
valente figura dell'ultrasinistra lombarda
Milano, 17 dicembre 1994

Nel tuglio della vita di

LUCIANCUZZAVO
i compagni di lavoro ricordano con grande affetto per le alta umane e il impegno sociale a fianco dei più deboli
Verona, 17 dicembre '94

I compagni della sezione Montebelluna partecipano al dolore per la morte del compagno Vito e famigliari per la morte del padre

PAOLO GARNA
Esprimono le più sentite condoglianze e sottoscrivono per il suo ricordo il libro
Milano, 17 dicembre 1994

La sezione Pds «Togliatti» di Monza e vicina al compagno Luigi Patti per la morte della mamma

MADDALENA
Monza, 17 dicembre 1994

INFORMAZIONI PARLAMENTARI

Le senatrici e i senatori del Gruppo Progressista federativo sono teruti ad essere presenti SETTIMA ECCEZIONE ALCUNA a tutte le sedute della settimana (ddl collegato, bilancio e legge finanziaria).

critica Marxista nuova serie

Per la presentazione del n. 5 di CRITICA MARXISTA
DEDICATO AL TEMA

È POSSIBILE UN'INTESA A SINISTRA?
DISCUTERANNO
F. BERTINOTTI - M. L'ALEMA - G. GIUGNI - G. MATTIOLI
COORDINA ALDO TORTORELLA
Saranno presenti gli autori:
S. Rodotà, L. Magri, A. Reichlin, F. Chiaromonte, E. Masina, V. Spini

Lunedì 19 dicembre, ore 17 - Hotel Parco dei Principi via Gerolamo Frescobaldi, 5 - Roma

critica Marxista nuova serie

Analisi e contributi per ripensare la sinistra
5/94

È possibile un'intesa a sinistra?
F. Chiaromonte, L. Magri, E. Masina, G. Mattioli, A. Natta, A. Reichlin, S. Rodotà, V. Spini, A. Tortorella

Togliatti e la svolta di Salerno?
G. Napolitano, M. Pistillo

L'eredità di Popper
C. Fontaleone

L. 13.000, Abbon. Italia L. 60.000, estero L. 100.000, sostenitore L. 150.000, versamento su ccp n. 87818001, intestato a Ciemmeditore, via dei Polacchi 41, 00186 Roma - Per informazioni telefonare 06/6789680-2430702.

la città nuova
rivista di cultura politica

Anno IX Numero 4-5/1994

Lavoro e occupazione e Mezzogiorno

Paquale Coppola (introduzione al dibattito): Guido Bolaffi - Mariano D'Antonio - Enzo Giustino - Michele Grano - Umberto Minopoli - Lavoro e libertà nell'Italia che cambia; Adolfo Priy - Il «Piano del lavoro» del 1949; Nilde Iotti - Donne-lavoro-occupazione; Gianni Arfe - Il «Patto di Roma» - Osservatorio

Raffaello Bertoni - Governo e questione sociale; Nicola De Ianni - Banca d'Italia: quel potere forte che viene da lontano; Ugo Leone - Forse non troppo. Sicuramente molti; Guido D'Agostino - Maurizio Mandolini - Il voto europeo; Un appello: Tre punti per la rinascita del Socialismo italiano

Rassegne

Roberto Esposito - Dopo la partitocrazia

L'esprit de Naples - L'esprit d'Europe

Biagio de Giovanni - «Europa» anzitutto-idea; François Mitterrand - L'esprit de Naples

Profili

Barbara Curli - Felice Ippolito - Francesco Giannini